



## Flash 2017 N. 31

2017 – Anno della propaganda

Roma, 29 dicembre 2017

# 21 milioni

## STORIA E FANTASTORIE

Dopo la **sonora bocciatura** in matematica meritata l'anno scorso da chi ha preteso di abbassare il numero degli sviluppi da 17000 a 7000, sembra proprio che si prospetti per gli stessi anche una clamorosa bocciatura in storia. Consigliamo loro, quindi, per evitare l'ennesima figuraccia tapina, un piccolo ripasso.

### I FATTI

Dopo una serie di assemblee e proteste culminate il **26 maggio 2015** con la richiesta da parte di **INTESA** di un tavolo tecnico finalizzato al riconoscimento all'interno del comparto ministeri della specificità del personale civile della difesa e della **conseguente dignità retributiva**, il ministro Pinotti decide di istituire un gruppo di lavoro per quantificare il gap economico di cui i civili della Difesa si lamentano. È il **16 giugno 2015**.

Il gruppo di lavoro, formalizzato con decreto, ha il compito non solo di quantificare il gap ma anche di studiare e **proporre soluzioni**;

Dopo circa dieci mesi, il **21 aprile 2016** il gruppo di lavoro certifica un **gap di 300/400 euro AL MESE** con gli altri ministeri e con la componente militare e propone 4 soluzioni.

La n.1 è un "fondo aggiuntivo modello Sanità", quindi normato per legge e strutturale, alimentato con i risparmi della Difesa.

La n.4 è quella suggerita da tempo da INTESA e cioè il ritorno in regime pubblico attraverso l'inserimento del personale civile della Difesa nell'art 3 del 165/2001

Cgil Cisl Uil Fip ed Unsa sposano immediatamente ed **esclusivamente** la soluzione n.1 sostenendo che è la più rapida e sicura. Sulla n. 4 scelgono di nuovo il silenzio omertoso e non ritengono nemmeno di chiedere un tavolo tecnico per discuterne, continuando nell'opera di derisione e denigrazione verso chi la propone, intrapresa da più di un anno. INTESA ovviamente ribadisce che la soluzione più completa è l'art.3, inserito al punto n.4 dal GdL che, oltre all'aspetto economico, consentirebbe di normare diversamente, andando in deroga al CCNL, anche molti altri aspetti importantissimi, primo tra tutti i **passaggi tra le aree**. Ciononostante **NON BOCCIA** la n.1 ma si limita a **dubitare** che sia la più rapida e fattibile, visto che deve passare al vaglio di MEF, FP e Parlamento.

Preso atto delle posizioni dei vari Sindacati, il gruppo di lavoro redige una relazione finale nella quale **scrive** che l'Amministrazione perseguirà la soluzione n.1, perché **scelta** dai Sindacati maggioritari, scrivendo anche che la n. 4 non è perseguibile per la contrarietà dei sindacati maggioritari. **E' il 10 ottobre 2016**

I fatti ci raccontano che il "fondo aggiuntivo modello sanità" che avrebbe dovuto colmare il gap e che doveva essere inserito nella finanziaria per il 2017, non passa.

Il **28 febbraio 2017** la Pinotti convoca i Sindacati, informa del fallimento del tentativo di istituire il fondo aggiuntivo (nel senso che non è passato né nella finanziaria 2017 né nel mille proroghe) e, dopo aver constatato di nuovo la contrarietà delle OO.SS. maggioritarie a voler parlare di specificità e di art.3, propone al suo posto un aumento del FUA;

Dopo vari colpi di scena questo aumento di FUA (ben diverso dal concetto di fondo aggiuntivo perché sempre soggetto a MEF e FP) viene fissato in **21.000.000**, cioè 45 euro procapite, ben distante dal gap di 400 euro certificato dal gruppo di lavoro!

E' il **5 aprile 2017** e questa proposta decisamente miserrima rispetto a quella da cui si era partiti (sanare un gap di 300/400 euro/mese) viene salutata come un "accordo storico" da chi aveva bocciato senza se e senza

**#specificitàunicaalternativa**



## Flash 2017 N. 31

2017 – Anno della propaganda

Roma, 29 dicembre 2017

ma la soluzione del punto n.4, cioè l'art.3 del 165/2001. Nei comunicati trionfali di alcune OO.SS. viene annunciato l'imminente stanziamento che verrà assicurato per 2017, 2018 e 2019 e ci si spinge a scrivere che per un misterioso meccanismo automatico, noto soltanto a loro, tale reiterazione lo renderà automaticamente fisso e strutturale

(A noi non risulta che esista una norma nella Legge di contabilità di Stato che prevede che un finanziamento reiterato per tre anni diventi automaticamente strutturale ma questo evidentemente è un dettaglio e sicuramente siamo male informati, se qualcuno è in possesso della norma saremmo lieti di leggerla)

Resta il fatto che **dopo quasi tre anni** dall'inizio di questa Storia, nata dal movimento di base dei lavoratori stanchi di essere gli ultimi degli ultimi, nella Finanziaria 2018 compaiono finalmente questi 21.000.000 di euro (saltato il 2017 e soprattutto spariti i passaggi tra le aree che pure facevano parte delle problematiche risolvibili con l'art.3 e che erano invece stati assicurati nel famoso "accordo storico" del 5 aprile 2017)

Fin qui i fatti e la Storia

Ora passiamo alla fantastoria, quella cantata dai fantastorie.

Fantastorie è chi, partendo da una vertenza tesa a colmare un gap di 300/400 euro/mese attraverso un fondo aggiuntivo normato, fisso e strutturale, pensa di cavarsela con un aumento di FUA di 21.000.000 per 3 anni da distribuire attraverso la contrattazione!

Fantastorie è chi promette, per l'ennesima volta, di trovare soluzione alla vergogna della prima area mentre ancora è tutto in itinere e chi, dall'altra parte, si permette pure di deridere e sminuire chi già da due anni ai colleghi di prima area voleva dare, nell'attesa della soluzione giuridica, **almeno** la parte economica; per gli A1 nessun "accordo storico" ma solo tante chiacchiere!

Fantastorie è chi si proclama vincitore di battaglie e protagonista di piazze mentre la battaglia che ha dato inizio a tutto questo, non solo non l'ha mai fatta ma ne ha addirittura vanificato e sminuito gli effetti ed in piazza non c'è mai stato! Le uniche due manifestazioni per il gap retributivo le ha organizzate INTESA sotto casa del Ministro, a Gabdife con centinaia di lavoratori festosi e determinati e loro **NON C'ERANO!**

Fantastorie è chi rema contro i lavoratori che hanno espresso chiaramente la loro volontà di rientrare in regime di diritto pubblico attraverso l'art.3 del 165/2001.

Fantastorie è chi baratta un gap di 300 euro al mese con 45 euro e canta pure vittoria!

Fantastorie infine è chi ci vuole convincere che la vertenza per l'art.3, la specificità ed il risanamento di un gap di 300/400 euro, si possa concludere con 45 euro al mese, per tre anni, contrattabili

Qualcuno li avvisi che noi non ci fermeremo. L'aumento di FUA di 21.000.000 ben venga! **I lavoratori se lo sono guadagnato: lo hanno preteso, lo hanno ottenuto** ma noi questo risultato lo consideriamo al di sotto del minimo sindacale che si poteva ottenere e per noi è soltanto ed unicamente un punto di partenza.

Continueremo quindi la nostra battaglia a fianco dei lavoratori affinché il punto di arrivo sia quello che ci siamo prefissati: eliminazione del gap stipendiale con gli altri pubblici dipendenti e con la componente militare e cancellazione del blocco tra le aree.

Abbiamo dimostrato in questi due anni che la lotta paga sempre. Intendiamo continuare.

#nessundorma

Il Coordinamento Nazionale Difesa  
Alessandro Coen

**#specificitàunicaalternativa**